

OGGETTO 111-1

per l'iscrizione all'ordine del giorno generale dell'Assemblea legislativa del seguente
oggetto:

Progetto di legge d'iniziativa popolare recante: "Modifiche alla legge regionale 14 aprile 1995, n. 42 "Disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di consigliere regionale' ".(Deliberazioni della Consulta di Garanzia Statutaria di ammissibilità n. 8 del 29 ottobre 2012 pubblicata sul BURERT n. 235 del 9 novembre 2012 e di validità n. 13 del 1 agosto 2013 pubblicata sul BURERT n. 231 del 6 agosto 2013e già oggetto n. 4468 della IX Legislatura).

La Responsabile del Servizio
Dott.ssa Anna Voltan

A. Voltan

AV/ams

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5731 – 527.5284

email ALSegreteriaAssemblea@regione.emilia-romagna.it

PEC ALSegreteriaAssemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it WEB www.assemblea.emr.it

SUPPLEMENTO SPECIALE DEL BOLLETTINO UFFICIALE

PER LA CONSULTAZIONE DELLA SOCIETÀ REGIONALE

Iniziative legislative, regolamentari, amministrative di rilevante importanza

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 50 "Iniziativa legislativa" dello Statuto della Regione Emilia-Romagna

IX legislatura

N. 208

17 settembre 2013

PROGETTO DI LEGGE

D'INIZIATIVA POPOLARE

MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 14 APRILE 1995, N. 42 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRATTAMENTO INDENNITARIO AGLI ELETTI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE REGIONALE"

Oggetto assembleare n. 4468

Relazione

Relazione (illustrativa delle finalità e i contenuti della proposta di legge).

Il presente progetto di legge è volta all'abrogazione a partire dalla legislatura in corso degli assegni vitalizi e dell'indennità di fine mandato spettanti ai consiglieri regionali.

Riteniamo infatti sia un privilegio inaccettabile che deve essere abolito.

Si tratta di un buco nero del bilancio regionale, che attualmente scatta a 60 anni, cumulabile totalmente ad altre pensioni. A versare un contributo del 25% sull'indennità mensile lorda sono i componenti dell'assemblea regionale. Ma la lista dei beneficiari del vitalizio (che comprende anche gli eredi) aumenta, naturalmente, anno per anno in corrispondenza con l'innalzamento delle aspettative di vita.

Visto che l'assegno vitalizio varia in base agli anni di mandato le relative trattenute non coprono i vitalizi degli ex consiglieri. E in prospettiva il disavanzo non potrà far altro che aumentare.

Mentre i contributi resteranno stabili, a salire saranno solamente il numero di pensionati ed eredi. Ancora una volta, a pagare è il bilancio della Regione, cioè i cittadini.

Il progetto di legge è volto quindi ad abrogare gli articoli della legge regionale 14 aprile 1995, n. 42, contenuti nel Capo IV, aventi ad oggetto le norme disciplinanti tali assegni vitalizi già a partire dall'attuale legislatura.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Assemblea Legislativa

Servizio Segreteria Assembleia Legislativa

Oggetto n. 4468

Prot. n. _____

Comm. ass.re refer. I. Gu

Comm. ass.re consult. _____

IL RESPONSABILE

A. Voeris

PROGETTO DI LEGGE**Art. 1***Abrogazione dell'istituto dell'assegno vitalizio regionale
e della indennità di fine mandato*

1. A partire dalla data di entrata in vigore della presente legge sono abrogati gli istituti dell'assegno vitalizio e dell'indennità di fine mandato di cui alla legge regionale 14 aprile 1995, n. 42

(Disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di consigliere regionale).

Art. 2*Entrata in vigore*

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Firmato digitalmente da CARAVITA LORELLA

Registrazione del Tribunale di Bologna n. 4308 del 18 dicembre 1973 – Proprietario: Giunta regionale nella persona del Presidente Vasco Errani – Direttore responsabile: Roberto Franchini – Responsabile Redazione: Lorella Caravita